VareseNews

Abbuoni, scatti, cadute: Covi è secondo al Giro d'Ungheria

Pubblicato: Lunedì 19 Maggio 2025



Il **verdetto della tappa regina**, quella di venerdì con l'arrivo in salita di Kekesteto, è stato **decisivo per il Giro di Ungheria** di ciclismo: il vincitore della frazione, il colombiano Harold Martin Lopez (Astana) ha difeso negli ultimi due giorni i **pochi secondi di vantaggio sul nostro Alessandro Covi**, aggiudicandosi la classifica finale della corsa magiara. (*foto UAE Team Emirates*)

Un Covi che, quindi, **non è riuscito a sovvertire il risultato finale** ma che non per questo si deve rammaricare. Il Puma di Taino era stato **vittima di una caduta** che, per fortuna, non ha avuto per lui gravi conseguenze ma che è stata (lo dice lui stesso) «**una delle peggiori** della mia carriera» e che ha causato il ritiro del compagno di squadra Torres e del danese della Bora Wandahl.

Nonostante ciò, **Covi ha provato a restare con Lopez a Kekesteto**, è arrivato secondo a 7? che però sono diventati 11? in classifica per gli abbuoni assegnati a entrambi. Nelle ultime due tappe il corridore varesino della UAE Emitates-XRG non si è però arreso ed è andato **a caccia degli abbuoni assegnati sui traguardi volanti.**

Sabato il Puma ha recuperato 3?, domenica ha guadagnato un altro secondo ma per vincere il Tour de Hongrie avrebbe dovuto conquistare anche la vittoria di tappa che, però, si è risolta in uno sprint di gruppo. Alessandro, per quanto abile in volata, non può competere con gli specialisti: si è piazzato decimo e si è parzialmente consolato con il successo del compagno di squadra Molano davanti a Van Poppel e Teutemberg. Lopez ha quindi vinto con un margine di 7?.

La primavera del corridore del Basso Verbano resta comunque molto buona: **due vittorie, due secondi e un terzo posto**, due maglie a punti sfiorate e una condizione sempre interessante. Ora per lui ci sarà una decina di giorni senza corse per poi tornare **in gara al Giro di Norvegia** tra il 29 maggio e l'1 giugno: quattro tappe dove provare a lasciare il segno.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it